

# La lotta alla camorra

## La figlia di Cutolo esalta il boss sui social, è bufera

### IL CASO

Dario Sautto

«Vorrei un amore come quello dei miei genitori». Un filmato breve. Pochi frame. Una sola frase. Due cuori, la scritta «tutta la mia vita». Uno scambio tenero tra una giovane donna e il marito detenuto. Uno scatto in bianco e nero. Il classico video «acchiappa-click» che si trova sui social, ma stavolta non si tratta di genitori «qualsiasi». A pubblicarlo è stata Denyse Cutolo, figlia del defunto boss della Nuova Camorra Organizzata Raffaele Cutolo e di mamma Immacolata Iacone su TikTok. Un video che in poche ore ha collezionato oltre 300mila visualizzazioni e centinaia di commenti, in gran parte di «venerazione» ad uno dei boss più sanguinari della criminalità organizzata italiana, condannato a diversi ergastoli per le stragi di camorra degli anni '80, morto dopo una lunga detenzione al regime del 41-bis il 17 febbraio 2021 a Parma.

### LA DENUNCIA

A sollevare il caso è il deputato di Alleanza Verdi Sinistra, Francesco Emilio Borrelli, che ha sottolineato come quel video sia servito «per dare il via a una lunga serie di commenti osannanti il sanguinario capoclan della nuova camorra organizzata». E in effetti, tra la curiosità di molti utenti che si chiedono se Denyse possa essere la figlia o la nipote del boss, la maggior parte dei commenti è a senso unico. «Porti il nome di un grande uomo come tuo padre». «Sei numero uno come tuo padre». «Un uomo con la U maiuscola». «Sei figlia di Don Raffaele, ho conosciuto tuo padre, onore».

► Boom di «like» e commenti al post in tanti osannano il ras sanguinario

► Borrelli (Verdi): «È inaccettabile» La replica: «Io ammiro mio padre»



**ERA GIÀ STATA PROTAGONISTA DI UNO SPOT PER INCENTIVARE L'UTILIZZO DEL CASCO IN MOTO**

«Massimo rispetto per tuo padre e la tua famiglia, un saluto dalla Puglia». «Lui storia italiana». «Mi chiedo a quale tipo di amore possa far riferimento la figlia di un boss condannato a quattro ergastoli - scrive Borrelli, che ha segnalato alle autorità preposte gli screenshot e il video - un uomo che è stato sempre in carcere in regime di 41 bis per i numerosi

omicidi di cui è stato ritenuto responsabile. La verità è che la mentalità camorrista è difficile da scardinare in alcuni contesti. Si nutre di simbolismi, riti, celebrazioni che cercano di rinsaldarne la presa sulle tante persone che vivono in contesti con forte presenza criminale». A rispondere, non solo al parlamentare ma anche ai tanti curiosi accorsi sul suo profilo,

lo, è stata la stessa Denyse Cutolo: «Mio padre lo ammiro per essere riuscito a cambiare, non per il suo passato. Lo amo per come ha amato mia mamma, per come la guardava quando andavamo a trovarlo. Lo amo perché diceva a mia mamma «se ti avessi conosciuta prima non avrei fatto tanti errori». Come dice mia mamma, noi donne abbiamo una grande

forza e la dobbiamo usare per combattere contro le cose brutte». Un messaggio positivo che difficilmente può essere compreso e interpretato, visto che il volto utilizzato - seppure padre biologico della ragazza - è pur sempre quello di uno dei boss più potenti e sanguinari che la camorra abbia mai conosciuto, mai pentito e irriducibile, morto portandosi dietro tutti i segreti di quella torbida stagione di commistioni tra politica e camorra nella gestione dei fondi post terremoto. Proprio nelle ultime settimane, Denyse Cutolo e Immacolata Iacone sono tornate «in pubblico» per presenziare alle presentazioni del libro di Simone Di Meo e Gianluigi Esposito che racconta dei diari segreti del boss. Di messaggi positivi negli anni scorsi aveva provato ad inviarne - sempre tramite i social - proprio Denyse, che aveva fatto da testimonial per un'azienda che produce caschi protettivi per chi va in scooter e per invitare i giovani ad indossarli. Un modo per riscrivere la storia di quel cognome pesante, ma che ad oggi raccoglie solo consensi per la figura negativa del boss che decretò la morte di nemici, uomini dello Stato e vittime innocenti per affermare la nuova idea di camorra che, purtroppo, ancora oggi inquina il tessuto imprenditoriale, politico e sociale della Campania e non solo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA Denyse Cutolo e, sopra, il post pubblicato dalla figlia del boss sui social

**DENYSE ERA STATA DI RECENTE A NAPOLI CON LA MADRE PER PRESENTARE IL LIBRO SUI DIARI DEL LEADER DELLA NCO**

## Nell'ex villa del boss Zagaria la casetta del «bookcrossing»

### L'INIZIATIVA

La trasformazione dell'ex villa del boss, Villa Di Matteo (ex Villa Zagaria) si potrà vedere oggi, dalle 10 alle 13.30 a Varcaturò. Da residenza del malaffare a centro di cultura e comunità con l'inaugurazione della prima casetta del bookcrossing. Questa iniziativa, promossa da Rigenera, rappresenta un passo significativo verso la riqualificazione dello spazio in termini culturali, creativi e ambientali. L'evento non è solo una celebrazione della lettura, ma un invito concreto a costruire legami e promuovere valori di condivisione, riutilizzo e inclusione.

### IL RECUPERO

La trasformazione di Villa Zagaria in Villa Di Matteo simboleggia un recupero di un luogo in chiave culturale. L'evento dimostra come la comunità può riappropriarsi di spazi sottoutilizzati, trasformandoli in centri di aggregazione e scambio.

L'inaugurazione della casetta del bookcrossing è il cuore dell'iniziativa. Chiunque potrà prendere o lasciare un libro, innescando un ciclo virtuoso di condivisione di conoscenza ed emozioni. Questo approccio innovativo è un esempio di come la cultura possa rafforzare i legami comunitari e promuovere un senso di appartenenza.

### L'ASSOCIAZIONE

L'associazione «La bottega dei semplici pensieri», che promuove l'inclusione lavorativa di ragazzi con sindrome di Down, cu-



IL LUOGO Il parco inaugurato nel luglio scorso a Villa Di Matteo

rerà il servizio di food & beverage dal suo Apecar personalizzato. L'iniziativa crea un ponte tra l'impegno sociale e la partecipazione comunitaria, offrendo prodotti genuini e sostenendo un'attività di valore.

La mattinata sarà arricchita da laboratori didattici e scientifici per grandi e piccini, stand di realtà locali che fanno della sostenibilità un valore fondante, seguirà una performance collettiva di Drum Circle e scrittori presenteranno i propri libri,

**NASCE UN NUOVO SPAZIO CULTURALE A VARCATURÒ OGNUNO POTRÀ DONARE E PRENDERE DEI LIBRI**

con attori che ne leggeranno degli estratti.

### I LIBRI

Ogni realtà che ha aderito all'iniziativa, donerà un libro alla casetta, creando un legame tangibile tra l'espressione artistica e la condivisione della cultura. L'evento offre molteplici opportunità di partecipazione, dal «Secret Santa Letterario», in cui i partecipanti si scambiano libri a sorpresa, ai momenti di condivisione in cui si raccontano le storie dei libri donati.

Rigenera un libro è un invito a costruire una comunità più coesa e consapevole. «La casetta del bookcrossing - spiegano da Rigenera - è un simbolo di condivisione e di impegno per il bene comune. Vogliamo che tutti si sentano parte di questa rinascita culturale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

